

BILANCIO DI PREVISIONE 2022

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Bilancio di previsione dell'esercizio 2022 dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS), è stato trasmesso dal Dott. Francesco Callegari al Collegio dei revisori, per il relativo parere di competenza con email del 15 dicembre 2021 e aggiornato dallo stesso con email del 21 dicembre 2021.

Il Collegio dei Revisori nel passare ad esaminare il citato progetto di bilancio prende atto che è stato predisposto sulla base delle disposizioni del Regolamento di amministrazione e contabilità di cui alla delibera 13 novembre 2015.

Si deve far presente, tuttavia, che gli schemi di bilancio adottati si riferiscono al previgente regolamento (emanato con atto n. 15/2001 del 30 gennaio 2001) in quanto le disposizioni contenute nel citato nuovo regolamento, con riferimento agli schemi di bilancio di cui al DPR n. 97/2003 (art. 51, comma 2), sono state successivamente superate dall'art. 10, comma 1, del D.Legislativo 25 novembre 2016, n. 218, la cui applicazione è ancora in corso di definizione da parte dell'Ente.

A tal proposito l'Ente con delibera n. 163 del 19 dicembre 2017 del Consiglio di Amministrazione ha sospeso l'adozione dei nuovi schemi di bilancio, come sopra richiamati, lasciando in vigore quelli del previgente regolamento (atto n. 15 del 30 gennaio 2001) in attesa dell'adozione del nuovo sistema contabile.

Al riguardo, il Collegio deve prendere atto che, nella relazione del Presidente dell'Ente, è stato evidenziato che l'OGS prevede il passaggio al sistema economico-patrimoniale dal primo gennaio 2023, ciò in quanto con delibera 60/2021 del 05/08/2021 è stato affidato al Cineca l'avvio ed utilizzo di soluzioni informatiche parametrizzate sul sistema di contabilità economico patrimoniale, rappresentando, inoltre, che gli EPR rimangono in attesa di conoscere le direttive in materia da parte del Tavolo tecnico MUR-MEF come comunicato con la nota del MUR n. 1071 del 20/05/2021.

Il bilancio di previsione 2022 comprende il preventivo finanziario, il preventivo economico ed è corredato dalla tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2022, dal quadro riassuntivo, dal quadro relativo al personale in servizio, dalla relazione del Presidente dell'Ente

nella quale è illustrato il piano annuale delle attività e dai documenti analitici relativi a ciascuno dei “Dipartimenti” nei quali si articola l’Ente. Inoltre è stato predisposto il prospetto del bilancio finanziario pluriennale 2022/2024 che non ha efficacia autorizzatoria.

Preventivo finanziario

Il preventivo finanziario presenta i seguenti risultati complessivi in milioni di euro:

Riepilogo dati di competenza esercizio 2022	Entrate	Uscite	Avanzo/Disavanzo
Parte corrente	27,3	50,0	-22,7
Parte capitale	2,0	8,1	-6,1
Disavanzo di competenza 2022	29,3	58,1	-28,8

Detti valori evidenziano un disavanzo finanziario di competenza di 28,8 milioni di euro, determinato dalla somma del disavanzo di parte corrente, di 22,7 milioni di euro, e di quello di parte capitale, di 6,1 milioni di euro, la cui copertura è assicurata dall’utilizzo della quota vincolata dell’avanzo di amministrazione presunto alla fine dell’esercizio 2022, avanzo complessivamente stimato in 40,2 milioni di euro.

Come riportato anche nella relazione al precedente bilancio di previsione, ciò è la conseguenza tecnica della procedura utilizzata dall’Ente per consentire l’utilizzo delle entrate a destinazione vincolata accertate e relative a progetti e commesse il cui periodo di vita cade su più esercizi. Infatti, l’Ente non procede più ad assumere impegni di stanziamento che a fine anno comportavano la formazione di consistenti residui passivi, ma vincola l’avanzo di amministrazione formatosi con entrate accertate finalizzate, traslando i relativi progetti di spesa all’esercizio successivo.

Di conseguenza, le autorizzazioni di spesa traslate, trovano copertura nelle entrate accertate confluite nel risultato di amministrazione.

AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto espone un avanzo al 31/12/2021 di 40,2 milioni di euro, di cui vincolato 35,6 milioni di euro e non vincolato 4,6 milioni di euro. Tale avanzo sarà determinato definitivamente in sede di approvazione del conto consuntivo 2021.

L'Ente ha ritenuto di applicare, già in fase di redazione del bilancio di previsione, una quota dell'avanzo vincolato, per dare copertura, essenzialmente, alle autorizzazioni di spesa relative ai progetti traslati ed ai contratti del personale a termine, trattandosi di risorse destinate esclusivamente per impieghi ben identificati; trattasi di un vincolo di destinazione derivante dall'esterno cui l'Ente non può in alcun modo sottrarsi.

Tale applicazione risulta compatibile nonostante la normativa introdotta dall'art. 3 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 che prevede, in attuazione del principio del pareggio di bilancio, la non applicabilità dell'avanzo di amministrazione presunto fino al suo definitivo accertamento con l'approvazione del Rendiconto.

Al riguardo, si richiama, in particolare la Circolare della RGS n. 26 del 7 dicembre 2016 e la n. 33 del 20 dicembre 2017 il cui contenuto delle stesse è confermato nella circolare n. 34 del 19 dicembre 2019, dalla Circolare RGS n. 26 del 14 dicembre 2020 e da ultimo dalla circolare n. 26 dell'11 novembre 2021 concernente "Enti ed organismi pubblici – bilancio di previsione per l'esercizio 2022".

Nella predetta circolare n. 26 del 7 dicembre 2016, la relativa scheda tematica A, prevede che *"l'avanzo di amministrazione presunto può essere utilizzato soltanto in seguito all'approvazione del rendiconto, ai fini della determinazione del saldo e del conseguimento dell'equilibrio"*.

Tuttavia, come indicato sempre nella stessa circolare le *"Amministrazioni pubbliche potranno utilizzare le risorse iscritte nell'avanzo, qualora lo stesso presenti caratteri di precisione e certezza, tali da escluderne la presunzione. Così ad esempio, si può richiamare il caso di risorse destinate alla realizzazione di progetti pluriennali la cui entrata, accertata in esercizi finanziari precedenti, confluisce necessariamente nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione mentre, sul versante della spesa, la programmazione può interessare più esercizi successivi"*.

In tali casi, sempre la stessa circolare ha previsto che *"al fine di garantire la continuità gestionale ed il finanziamento delle spese relative ai su menzionati progetti pluriennali, gli Enti*

possano, previa autorizzazione dell'Amministrazione vigilante, prevedere l'utilizzo di quote dell'avanzo di amministrazione presunto, prima dell'approvazione formale del rendiconto dell'esercizio precedente, solo ed esclusivamente per la parte di tale avanzo costituita da fondi vincolati".

Ciò posto, ai fini dell'utilizzo dell'avanzo utilizzato, l'Ente è invitato ad attenersi alle istruzioni impartire con le sopra richiamate disposizioni.

ESAME DELLE ENTRATE

Le entrate previste nel bilancio previsionale vengono rappresentate nella seguente tabella:

Titolo I - Entrate correnti derivanti da trasferimenti			22.473.887,00
Cat. 1a - Trasferimenti dello Stato		€	22.273.887,00
	Assegnazione ordinaria	€	15.389.578,00
		€	1.784.309,00
	Progettualità di carattere continuativo	€	2.500.000,00
	Progettualità di carattere straordinario	€	400.000,00
	Attività di ricerca a valenza internazionale	€	2.200.000,00
Cat. 2a- Finanziamenti della Regione Friuli-Venezia Giulia		€	200.000,00
	Contributo studi e ricerca di Biologia Marina	€	200.000,00
Titolo II - Entrate progetti di ricerca			2.955.446,79
Cat. 4a - Entrate correnti da progetti di ricerca		€	2.955.446,79
	Sezione GEO - Cap. 20401	€	334.145,80
	Sezione OCE - Cap. 20402	€	1.883.700,99
	Sezione CRS - Cap. 20403	€	720.000,00
	Sezione CGN Cap. - 20404	€	17.600,00
	Sezione CGN Cap. - 20404 gestione Laura Bassi	€	0,00
	Servizio ricerca - Cap 20408	€	0,00
Titolo III - Entrate correnti per attività di servizio e ricerca finalizzata			
Cat. 5a - Entrate per attività di servizio e ricerca finalizzata	Titolo III	€	1.867.129,50
	Sezione GEO - Cap. 30501 - 30504 - 30508	€	840.700,00
	Sezione OCE - Cap. 30502 - 30509	€	279.064,50
	Sezione CRS - Cap. 30503 - 30510	€	610.000,00
	Sezione. CGN - Cap. 30511	€	0,00
	Vendita pubblicazioni - Cap. 30506	€	1.000,00
Cat. 6a Imposta sul valore aggiunto	IVA a credito	€	136.365,00
Titolo IV - Altre entrate correnti			
Cat. 7°- redditi e proventi patrimoniali	Titolo IV	€	9.840,90
	Fitti attivi - Cap. 40703	€	9.840,90
Titolo V - Entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti attivi	Titolo V	€	2.000.000,00
Cat. 10° - Trasferimenti da parte dello Stato	Finanziamenti da parte dello Stato per investimenti a destinazione specifica - cap. 51002	€	2.000.000,00
Totale Entrate (escluse partite di giro)		€	29.306.304,19
Avanzo di amministrazione presunto vincolato		€	28.760.510,35
Totale a pareggio (escluse partite di giro)		€	58.066.814,54

PARTE CORRENTE

Le entrate correnti previste nell'esercizio 2022 ammontano a 27,3 milioni di euro e sono relative principalmente ai seguenti titoli:

Titolo I - “Entrate correnti derivanti da trasferimenti”- che comprendono:

Trasferimenti dallo Stato: per 22,3 milioni di euro. Detti contributi derivano dalla somma di 15,4 milioni di euro a titolo di assegnazione ordinaria, di 1,8 milioni di euro per i trasferimenti delle risorse relative al D.L. 34/2020 e alla legge 178/2020, 2,5 milioni di euro quale contributo volto a garantire il mantenimento e gestione della nave Laura Bassi, 0,4 milioni di euro come progettualità di carattere straordinario per il progetto Blue Growth ed, infine, 2,2 milioni di euro per attività di ricerca a carattere internazionale Euroargo, Eccsel e Prace.

Finanziamenti della Regione Friuli-Venezia Giulia per euro 200.000,00: il citato contributo per le attività nelle Scienze del mare e nella biologia marina, è concesso dalla stessa Regione in applicazione dell'art. 6, comma 24, della L.R. n. 15/2005. Per quanto concerne l'utilizzo di dette risorse allocate sul capitolo di entrata 10201, è opportuno acquisire preventivamente formale delibera Regionale che ne avalli l'ottenimento.

Titolo II “ Entrate correnti da progetti di ricerca”, che ammontano a 3 milioni di euro e riguardano in particolare la Sezione OCE (euro 1,9 milioni di euro), la Sezione CRS (0,7 milioni di euro).

Titolo III “Entrate correnti per attività di servizio e ricerca finalizzata” – previste in 1,9 milioni di euro e sono relative, in gran parte, alla Sezione GEO (0,8 milioni di euro), alla Sezione CRS (0,6 milioni di euro).

Si rammenta che le entrate del Titolo II – *Entrate per progetti di ricerca* - e del Titolo III – *Entrate correnti derivanti dalla fornitura di servizi e ricerca finalizzata*, in fase previsionale risultano inferiori

a quelle che mediamente vengono accertate alla fine dell'esercizio, in quanto vengono iscritte soltanto le entrate per progetti ed attività già approvati o formalizzati.

PARTE CAPITALE

Le entrate in conto capitale, che ammontano a 2 milioni di euro, riguardano il trasferimento da parte dello Stato per l'allestimento scientifico della nave da ricerca polare "Laura Bassi".

ESAME DELLE USCITE

Le uscite previste complessivamente sono rappresentate nella seguente tabella:

Spese correnti per gli Organi	Titolo I	€	173.352,52
Spese per il Personale in attività di servizio	Titolo II	€	15.225.929,93
	Direttore Generale - Cat. 2 ^a	€	149.771,79
	Stipendi tempo indeterminato - Cat. 3 ^a Capitolo 20301	€	8.452.054,91
	Stipendi tempo determinato - Cat. 3 ^a Capitolo 20302	€	1.227.466,19
	Trattamento accessorio ed oneri - Cat. 3 ^a (<i>esclusi Capp. 20301 e 20302</i>) e Cat. 4 ^a	€	5.396.637,04
Spese correnti per attività istituzionali	Titolo III	€	9.671.747,65
Spese correnti per l'esecuzione di programmi di ricerca istituzionale	Titolo IV	€	18.374.107,58
	Sezione GEO - Cat. 15 ^a	€	2.533.432,24
	Sezione OCE - Cat. 16 ^a	€	7.261.010,87
	Sezione CRS - Cat. 17 ^a	€	1.435.147,48
	Sezione CGN - Cat. 18 ^a gestione Laura Bassi		6.934.346,45
	Strutture Tecniche di Servizio - Cat. 19 ^a	€	210.170,54
Spese correnti per l'esecuzione di attività di servizio e ricerca finalizzata	Titolo V	€	6.446.844,66
	Sezione GEO - Cat. 20 ^a	€	1.176.470,30
	Sezione OCE - Cat. 21 ^a	€	2.698.955,86
	Sezione CRS - Cat. 22 ^a	€	1.235.779,89
	Sezione CGN - Cat. 23 ^a	€	878.779,01
	Strutt. Tecniche di Servizio - Cat. 24 ^a	€	20.442,20
	I.V.A. - Cat. 25 ^a	€	436.417,40
Spese in conto Capitale	Titolo VI	€	8.114.174,28
	Immobilizzazioni tecniche - Cat. 27 ^a (escluso Cap. 62707)	€	6.739.812,71
	Acquisto di libri scientifici – Cap. 62707	€	500,00
	Trattamento di fine servizio - Cat. 30 ^a	€	1.373.861,57
Estinzione di mutui ed anticipazioni	Titolo VII	€	60.657,92
Totale Spese (escluse partite di giro)		€	58.066.814,54

Parte corrente

Le uscite correnti nell'esercizio, risultano previste in euro **58,1 milioni di euro** e riguardano principalmente:

Titolo II – spese per il personale in attività di servizio per un ammontare di 15,2 milioni di euro e sono relative, tra l'altro, agli stipendi e altri assegni fissi per il personale a tempo indeterminato per 8,5 milioni di euro e 1,2 milioni per il personale a tempo determinato, per il trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo e del personale tecnologico 1,4 milioni di euro e per gli oneri previdenziali ed assistenziali per una somma di 2,8 milioni di euro.

Il personale in servizio a tempo indeterminato alla data della presente relazione risulta pari a n. 203 unità, quello a tempo determinato a n. 52 unità, mentre altre n. 59 unità riguardano, destinatari di assegni di ricerca (n. 48 unità), di borse di studio (n. 5 unità) e tirocinanti e comandati presso l'Ente (n. 6 unità).

Per quanto concerne i costi a carico dei Fondi per il trattamento accessorio del personale, il Collegio si riserva di verificarne la congruità in sede di certificazioni dei medesimi.

Titolo III Spese correnti per attività istituzionali - stanziare per 9,6 milioni di euro, sono riferite principalmente a spese necessarie per garantire il funzionamento dell'ente nonché lo svolgimento di attività istituzionali. Sono principalmente riferite all'acquisto di beni e servizi (1,3 milioni di euro), alle spese per prestazioni istituzionali (1,5 milioni di euro) ed ai fondi accantonati (5,6 milioni di euro).

Titolo IV Spese correnti per l'esecuzione di programmi di ricerca istituzionale: previste 18,4 milioni di euro riguardano, tra l'altro, le seguenti sezioni: Sezione GEO (2,5 milioni di euro), Sezione OCE (7,2 milioni di euro), Sezione CGN – anche per la gestione della nave “Laura Bassi” (6,9 milioni di euro).

Titolo V Spese correnti per l'esecuzione di attività di servizio e di ricerca finalizzata: 6,4 milioni di euro riguardano, in gran parte, le spese per programmi di ricerca finalizzata delle Sezioni GEO (1,1 milioni di euro), OCE (2,7 milioni di euro), CRS (1,2 milioni di euro).

PARTE CAPITALE

Le spese in conto capitale riguardano il **Titolo VI**, per 8,1 milioni di euro, relative, essenzialmente all'acquisto di immobilizzazioni tecniche (6,7 milioni di euro) e le spese per trattamenti di fine rapporto al personale dipendente (1,4 milioni di euro).

PARTITE DI GIRO

Le partite di giro comprendono le entrate e le uscite che l'ente effettua in qualità di sostituto d'imposta, ovvero per conto terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'ente e quelle relative all'IVA per l'applicazione della scissione dei pagamenti (split payment) che, complessivamente ammontano sia in entrata che in uscita a 7 milioni di euro.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta una differenza positiva fra le entrate correnti e le spese correnti di 3 milioni di euro, mentre il risultato finale evidenzia un avanzo economico di 0,3 milioni di euro, per effetto della rettifica del valore degli ammortamenti per 4 milioni di euro, di un accantonamento per TFR di 0,9 milioni di euro e di proventi straordinari per 2,2 milioni di euro.

PIANO DEI CONTI INTEGRATO E CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONE E PROGRAMMI

L'Ente ha proceduto alla riclassificazione extracontabile dell'entrata e della spesa con il piano dei conti integrato, armonizzato sino al IV livello.

Al bilancio è allegato, altresì, per la sola spesa, un prospetto a valenza informativa di riclassificazione del Bilancio di previsione 2022 per missioni e programmi.

Si evidenzia che rimane ancora da adottare il Piano degli indicatori di risultato riferiti ai programmi di bilancio di cui all'art. 19, comma 4, del D. Lgs. n. 91 del 31 maggio 2011. Sul punto, è opportuno ricordare quanto previsto nella suindicata circolare MEF-RGS n. 34 del 19 dicembre 2019 – Scheda tematica A – come richiamata anche nell'ultima Circolare MEF-RGS n. 26 del 11 novembre 2021. Pertanto, si ritiene che l'Ente debba procedere, alla redazione del piano degli indicatori nei termini sopra indicati. In merito l'Ente ha fatto presente che non è stata ancora definita da parte dell'Amministrazione vigilante d'intesa con il MEF il sistema minimo di indicatori di risultato previsto dal suddetto art. 19 comma 4 e che comunque intende procedere a tale redazione non appena verrà effettuato il passaggio alla contabilità economico-patrimoniale prevista a decorrere dall'esercizio 2023.

NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

Per quanto riguarda le norme di riduzione e contenimento della spesa, si evidenzia che la legge di bilancio 2020 n. 160 del 27 dicembre 2019 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2019) nell'art. 1, commi 590 – 600, ha riformulato la sua applicazione. Inoltre occorre considerare che il D.L. 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, ha parzialmente modificato le disposizioni sui limiti di spesa abrogando i commi 610-613 del citato articolo 1 della legge 160/2019, che prevedevano, ulteriori risparmi di spesa sulla gestione corrente del settore informatico rispetto alla media sostenuta per tali finalità nel biennio 2016-2017.

In relazione a ciò, l'Ente nel bilancio di previsione 2022, ha stanziato l'importo di euro 125.206,97 somma da versare all'erario come previsto dal comma 594 del predetto art. 1 della legge di bilancio 2020 entro il 30 giugno 2022.

Per quanto concerne lo stanziamento delle spese per acquisto di beni e servizi, l'ente ha determinato il relativo parametro, effettuando la media degli acquisti di beni e servizi degli esercizi 2016, 2017 e 2018 e includendo i soli impegni riguardanti i beni e servizi il cui stanziamento deriva dai contributi MUR (FOE e contributo per la gestione della nave da ricerca). Vengono esclusi gli acquisti

di beni e servizi relativi a specifici progetti e attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione Europea o da altri soggetti pubblici e privati (cosiddetti "fondi propri").

Come riportato nella relazione dell'Ente il valore medio di acquisto di beni e servizi è stato determinato in euro 3.404.500,59 e lo stanziamento nel bilancio 2022 è stato indicato per complessivi euro 2.361.144,24.

In sostanza l'Ente ha escluso dal calcolo tutte le spese e acquisti di beni e servizi che risultano finanziate con entrate proprie o finalizzate.

In merito il Collegio nel corso della gestione procederà al monitoraggio del rispetto delle suddette disposizioni contenute nell'art.1 (commi 590-600) della legge di bilancio 2020.

CONCLUSIONI

Come già rappresentato, il Bilancio di previsione 2022 (e come anche rilevato negli esercizi precedenti) viene finanziato per 28,8 milioni di euro utilizzando parte dell'avanzo di amministrazione presunto vincolato al 31.12.2021, che scaturisce per 22,7 milioni di euro per la parte corrente e 6,1 milioni di euro per il conto capitale. Detto importo di 28,8 milioni di euro è formato per 22,9 milioni di euro relativi a progetti e commesse il cui periodo di vita cade in più esercizi, per 3,8 milioni di euro riguardanti essenzialmente spese generali di funzionamento, 1,7 milioni di euro relativi alla copertura dei costi del personale a tempo determinato già integralmente finanziato su progetti di esercizi passati e 0,4 milioni di euro per ricostituzione fondi. Risulta, quindi, evidente che a fronte delle entrate complessive previste per l'anno 2022, nell'importo di 29,3 milioni di euro, al netto delle partite di giro, acquistano particolare rilievo i fondi ottenuti dalle Entrate proprie, siano queste nazionali o internazionali derivanti da esercizi precedenti.

Il Collegio, tuttavia, deve richiamare l'attenzione in merito a quanto precedentemente indicato circa l'avanzo presunto di amministrazione ed in particolare con riferimento a quello vincolato, il cui utilizzo deve essere autorizzato dall'Amministrazione vigilante prima dell'approvazione formale del rendiconto dell'esercizio precedente.

Per quanto previsto dal D.lgs. n. 218/2016 si prende atto che l'ente ha avviato nell'anno 2021 le iniziative per pervenire all'adozione dal primo gennaio 2023 della contabilità economico patrimoniale.

In merito, poi, a quanto disposto dal D.lgs. 31 maggio 2011 n. 91 – art. 19 comma 4 – riguardante il “piano degli indicatori e risultati del bilancio”, si ritiene che l’Ente debba procedere alla loro redazione, anche se è stato fatto presente che tale adempimento verrà effettuato con il passaggio alla contabilità economico-patrimoniale prevista dal primo gennaio 2023.

Per i vincoli del contenimento della spesa introdotti dall’art. 1 della legge di bilancio 2020, riportati precedentemente, il Collegio nel corso della gestione si riserva di procedere al monitoraggio delle suddette disposizioni al fine del loro rispetto.

Conclusivamente il Collegio, nel ritenere nel complesso il bilancio attendibile ed informato al principio di ragionevolezza e prudenza con le osservazioni sopra riportate

esprime parere favorevole

all'approvazione del **Bilancio di previsione 2022** raccomandando un monitoraggio puntuale e costante sul rispetto degli equilibri economici e finanziari nel corso della gestione.

Il Collegio dei Revisori

Il Presidente

Dott. Antonio Musella - *Firmato*

I Componenti:

Dott.ssa Sara Rossi - *Firmato*

Dott. Paolo Cibir - *Firmato*